Post to Pdf

Inaugurata la Campaniliana2019aa

Appena un giorno dopo la data del suo compleanno,Achille Campanile è tornato protagonista a Velletricon l'inaugurazione della rassegna nazionale diteatro e letteratura a lui dedicata. La "Campaniliana", organizzata dalla Fondazione di Partecipazione Arte& Cultura Città di Velletri in collaborazione con l'Associazione Memoria '900, festeggia la sua terzaedizione in grande stile con il pubblico delle grandi occasioni (oltre centocinquanta le persone chehanno affollato l'Auditorium) e una batteria di relatoridi primissimo livello. A dare il benvenuto ci hapensato la professoressa Vera Dani, consiglieradella Fondazione e referente del Premio NazionaleTeatrale "Achille Campanile", anche quest'anno'preso d'assalto' dagli autori con oltre sessantacopioni pervenuti. Per l'Amministrazione Comunalehanno portato il saluto il Presidente del Consiglio,Sergio Andreozzi, e l'Assessore alla Cultura,Romina Trenta. Presente in sala anche l'Assessorealla Cultura del Comune di Lariano, Maria GraziaGabrielli. Il coordinatore del convegno, ArnaldoColasanti, ha dunque dato la parola al primo degliospiti: Giancarlo Governi. Autore televisivo, scrittoree giornalista, Governi è un profondo conoscitoredell'opera campaniliana e un grande estimatore diCampanile: "Siamo davanti a un gigante dellascrittura, che tuttavia non amava essere definito umorista" – ha detto. "Il comico è difficile, per esseredrammatici basta far morire qualcuno. Qualcuno cercando di fare della critica facile dice cheCampanile ha anticipato di trenta anni il teatrodell'assurdo. Ma secondo me è assolutamente falso.No, il teatro dell'assurdo e quello di Campanile nonc'entrano nulla, sono come gli asparagi el'immortalità dell'anima", ha dichiarato, parafrasandoil titolo della celebre opera del Maestro. Il secondointervento è stato quello di Florinda Nardi, docentedi Letteratura Italiana all'Università di Roma TorVergata. La professoressa ha parlato del rapportotra l'istituzione universitaria e lo scrittore, spiegandocome gli studenti al giorno d'oggi percepiscanol'opera campaniliana: "Quando presentavoCampanile ai ragazzi, sembrava un autore odierno,contemporaneo, non poteva essere né un uomodegli anni Venti né un uomo dell'Ottocento per ilpotere della chiarezza del suo linguaggio nelle aule universitarie. Ha avuto ed ha un valore didattico fortissimo". Florinda Nardi ha ribadito la dignità della letteratura umoristica, tutt'altro che da considerare di Serie B. Anche Emilia Costantini, firma del 'Corriere della Sera', si è soffermata sulla chiarezza linguistica e sul ruolo del teatro oggi: "Il rapporto tra teatro e cinema" – ha spiegato – "è particolare, perché il cinema va male ed è più difficile far ridere, è tecnologia e la tecnologia è destinata a essere superata da nuova tecnologia. Il teatro resiste perché è millenario e resiste in questa solitudine digitale il rapporto tra attore e pubblico". Ultimo a parlare è stato il professor Francesco Sabatini, lessicografo, linguista, presidente onorario dell'Accademia della Crusca e personaggio televisivo. "Il caso di Campanile" – ha detto il professore – "va inserito in un quadro di difficoltà della lingua italiana uscita da secoli di splendore. Questa lingua ci è servita per porre i pilastri della nostra società. Con l'arrivo dei tempi moderni che hanno investito le culture: il giornalista, ad esempio, ha un ruolo importante per la vitalità della lingua". È stato un convegno estremamente interessante, con relatori di spessore e una vasta affluenza di pubblico, in cui si è potuto spaziare intorno a vari argomenti di stringente attualità: la lingua, il suo uso, i media, il parlato, lo scritto e il trasmesso. Gli interventi, puntuali e nel merito, hanno arricchito senz'altro la folta platea, e la "Campaniliana" è pronta a continuare con gli eventi teatrali che onoreranno al meglio e in maniera dinamica il genio di Achille.

Read More

Developer By Post to Pdf